

E-MAIL CERTIFICATA

Prot.n. 2024/001688 DP/mvp

Spett.le
BANCA D'ITALIA

Via XX Settembre n. 97/E 00187 - Roma

(via pec: ram@pec.bancaditalia.it)

Villorba (TV), 23 settembre 2024

OGGETTO:

Osservazioni/Risposte al Documento di consultazione contenete le disposizioni della "Banca d'Italia" per l'attuazione della SMD - D. Lgs. 30.7.2024, n. 116 - Introduzione del "Capo II" del "Titolo V" e modifica dei "Titoli VI" e "VIII" in relazione al D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 (c.d. "T.U.B.")

Il sottoscritto **Geom. Diego Pavan**, in qualità di legale rappresentante della società **Edilvi S.p.A.**, con sede legale in Villorba (TV), Loc. Castrette, Via Roma n. 164, C.F., P. IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso n. 01699250260, R.E.A. 163378, n. di telefono 0422 - 9144, *e-mail: info@edilvi.it*, pec: *edilvi@legalmail.it*, espone quanto segue, evidenziando che le osservazioni di cui alla presente sono state maturate dallo scrivente dopo che la società di cui è legale rappresentante ha avuto accesso - e positivamente concluso - la procedura di composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa n. 28/2022 attivata presso la "Camera di Commercio di Treviso e Belluno", sede di Treviso.

§ 1. Punto del documento di consultazione: Disposizioni di vigilanza sulla gestione dei crediti - Attività esercitabili

Artt. 114.9 n. 3 e 114.3 a) del Decreto - Rinegoziazione dei termini e delle condizioni con il debitore e attività di recupero stragiudiziale di crediti diversi dalle sofferenze da parte del Gestore di crediti in sofferenza

In primo luogo, con riferimento alla rinegoziazione dei termini e delle condizioni con il debitore per conto dell'acquirente di crediti in sofferenza e il recupero stragiudiziale di crediti diversi dalle sofferenze da parte del Gestore sarebbe opportuno che venissero aggiunte una serie di disposizioni a mente delle quali:

- a) il debitore abbia la facoltà non solo di rinegoziare le condizioni relative al credito, ma anche di esercitare un vero e proprio diritto di opzione all'acquisto della propria posizione debitoria;
- b) le trattative stragiudiziali abbiano ad oggetto il valore di acquisto effettivo dei crediti diversi dalle sofferenze da parte di altri intermediari finanziari, e <u>non quello nominale</u>;
- c) venga presa in considerazione da parte del Gestore, nell'ambito della rinegoziazione dei termini e delle condizioni con il debitore, anche che la soluzione adottata garantisca la continuità aziendale di quest'ultimo, qualora trattasi di impresa;







- d) venga presa in considerazione da parte del Gestore nell'ambito della rinegoziazione dei termini e delle condizioni con il debitore anche <u>eventuale documentazione consegnata al Gestore da parte del debitore</u>, afferente alla propria posizione debitoria, finanziaria, immobiliare e patrimoniale;
- e) <u>non vi siano interferenze</u> da parte del Gestore nell'ambito dell'attività svolta da parte del debitore:
- f) utilizzo di apposite <u>piattaforme informatiche</u> per la gestione delle trattative per la rinegoziazione delle condizioni con il debitore da parte del Gestore per conto dell'acquirente.

*** *** ***

§ 2. Punto del documento di consultazione Disposizioni di trasparenza - Acquisto e gestione di crediti in sofferenza

<u>Sezione VII ter - Modifiche apportate alle Disposizioni di trasparenza nell'ambito del "Provvedimento del 29.7.2009"</u>

Con riguardo alla nuova Sezione dedicata alla trasparenza e alla correttezza che gli acquirenti e i Gestori dei crediti devono manifestare nello svolgimento delle trattative per l'acquisto e la gestione dei crediti in sofferenza, sarebbe d'uopo prevedere l'aggiunta di disposizioni che prevedano:

- a) <u>la precisazione di ogni posizione creditoria da parte del cedente il credito</u>, con indicazione del prezzo netto corrisposto ai fini della cessione, gli interessi maturati sul capitale residuo relativo ad ogni credito ed il tasso applicato, gli interessi maturati sull'importo effettivamente versato ed il tasso applicato e le svalutazioni del debito eventualmente operate;
- b) <u>l'impossibilità di inserire clausole vessatorie</u> negli accordi stragiudiziali a danno dei debitori;
- c) che il Gestore nell'ambito della rinegoziazione dei termini e delle condizioni con il debitore <u>agevoli quanto più possibile la rinegoziazione</u> stessa senza favorire una parte piuttosto che l'altra:
- d) la dimostrazione di un <u>comportamento improntato alla buona fede</u> non solo da parte del debitore, ma anche e soprattutto da parte dal creditore cedente e dall'acquirente.

Distinti saluti.

Edilvi S.p.A. Il rappresentante legale Geom. Diego Pavan



